

« La Commissione sarà di quindici membri, ed avrà facoltà di chiedere ed esaminare i documenti presso i pubblici uffici e d'interrogare i funzionari e privati cittadini.

« Il suo mandato durerà sei mesi, e potrà anche presentare relazioni parziali. »

MANCINI STANISLAO. Domando la parola per fare una dichiarazione.

Per mia parte mantengo le proposte, le quali poi dovranno essere trasmesse agli uffici, laddove la Camera così deliberi, ma aderisco all'ultima formola proposta dagli onorevoli Coppino e Crispi.

PRESIDENTE. Altre proposte sono state inviate al banco della Presidenza, le quali fraternizzano fra esse, anzi per buona fortuna s'identificano fra loro, e sono queste:

Una è dell'onorevole Boggio:

« La Camera prendendo in considerazione la proposta Mancini, la trasmette agli uffici. »

Un'altra è dell'onorevole ministro dell'interno:

« La Camera prendendo in considerazione la proposta Mancini, la manda agli uffici. »

Una terza è dell'onorevole Fiastrì:

« La Camera, prendendo in considerazione la proposta Mancini, la trasmette agli uffici e passa all'ordine del giorno. »

Non vi sono altre proposte.

Io ritengo doversi mettere ai voti la proposta dell'onorevole Fiastrì che è ripetuta dai varii proponenti con poca o nessuna varietà di forma, ma con perfetta identità di concetto, come più larga e sospensiva.

Torno a leggerla: « La Camera prendendo in considerazione la proposta Mancini, la trasmette agli uffici, e passa all'ordine del giorno. »

I deputati che sono d'avviso doversi approvare questa proposta...

LA PORTA. Ho domandato la parola.

MANCINI STANISLAO. Domando la parola contro questa proposta.

Voci. Non si può! È chiusa la discussione!

LA PORTA. Io pregherei la Camera di passare ai voti prima sulla proposta più larga, e quindi, ove questa sia rigettata, venire a quella che è meno larga. Io ho proposto che si voti seduta stante, ma ora ritiro la mia, e mi associo alla proposta degli onorevoli Crispi e Coppino, qualora essi ammettano questa variazione, cioè che dove si dice *agli uffici* si dica: *alla Commissione sull'esercizio provvisorio del bilancio*, e domando che sia messa ai voti per la prima.

COPPINO, relatore. L'onorevole La Porta propone un emendamento alla proposta fatta dall'onorevole Crispi e da me. Io dichiaro di non poter accettare quest'emendamento per una di quelle ragioni che sono implicite nella ragione dell'inchiesta stessa. Quest'inchiesta, mentre riguarda gli uomini che stettero alla testa dell'amministrazione, tien dietro a tutti gli altri procedi-

menti, ai quali le loro amministrazioni si legano. Le Commissioni del bilancio in certa qual maniera vedranno esaminata l'opera loro. La Commissione del bilancio, la quale è composta di un numero di persone maggiore che non sarebbe quello di cui questa si compone, dovrebbe rinominare una seconda Commissione, la quale si occupasse della proposta. (*Interruzione*)

Se poi si parla della Commissione per l'esercizio provvisorio, allora sorge una questione più grave. La Camera vede che fra i nove membri di questa Commissione ve ne sono quattro, alcuni dei quali stettero alla testa delle amministrazioni precedenti, altri ne fecero parte, e se si considera ancora che uno dei suoi membri, come segretario generale dovette pure aver parte nell'amministrazione della cosa pubblica, che i suoi atti possono pure esser sindacati, bisogna dire che la maggioranza di questa Commissione sarebbe composta di uomini, i quali sarebbero giudici e parte ad un tempo. Quindi per questa ragione tanto più mi pare che debba essere assolutamente respinto l'emendamento dell'onorevole La Porta.

Poichè ho la parola faccio un'osservazione a quello che diceva l'onorevole ministro Chiaves; egli notava che restava indefinita la formola del progetto medesimo, e la proposta Mancini era in certo modo spregiudicata dalla nostra accettazione; io osservo solo che noi abbiamo esteso questa proposta quando il signor Mancini ci ha fatto leggere la seconda redazione concertata col ministro delle finanze, perchè nei discorsi di coloro che avevano parlato su questa questione si era accennato che si trovassero insieme i proponenti dei diversi emendamenti ed il ministro stesso per convenire in una redazione sola.

LA PORTA. Dietro la notizia datami dai componenti la Commissione che per ragione di delicatezza non vorrebbero assistere alla redazione della proposta Mancini, io ritiro la mia mozione, e mi associo alla proposta degli onorevoli Crispi e Coppino, purchè sia dichiarata d'urgenza e gli uffici siano convocati straordinariamente.

PRESIDENTE. La proposta che ha un carattere sospensivo e che deve essere messa ai voti in primo luogo è quella dell'onorevole Fiastrì, con cui concordano quelle del ministro dell'interno e del deputato Boggio.

« La Camera, prendendo in considerazione la proposta Mancini la trasmette agli uffici e passa all'ordine del giorno. »

Metto ai voti questa proposta.

(È approvata.)

Non essendovi altri iscritti sulla discussione generale si passa alla discussione dei singoli articoli.

« Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato durante il primo trimestre del 1866 a riscuotere le rendite, tasse ed imposte di ogni genere in conformità delle leggi in vigore, a smaltire i generi di privativa demaniale secondo le tariffe vigenti nel 1865, ed a pagare nella mi-